

il **nuovo** concorso
a cattedra

MANUALE

Insegnare all'estero: guida alle selezioni **MAECI**

Prepararsi alle **selezioni di personale**
(docenti, amministrativi e DS)
per le **scuole italiane all'estero**

- Le istituzioni scolastiche italiane all'estero
- 400 domande e risposte per la preparazione al colloquio
- Normativa di riferimento

a cura di A. Del Russo e R. Marchese

I Edizione



IN OMAGGIO ESTENSIONI ONLINE

Contenuti
extra



EdiSES
edizioni

Capitolo 3

Le sezioni italiane nelle scuole straniere

3.1 Le sezioni italiane nelle scuole straniere o internazionali

Le sezioni italiane nelle scuole straniere, bilingui o internazionali rappresentano un fenomeno di recente istituzione, nato in risposta alle nuove esigenze derivanti dalle trasformazioni dell'emigrazione italiana. L'attuale emigrazione presenta caratteristiche profondamente diverse rispetto a quella storica di inizio Novecento, pur condividendo con essa alcune analogie nei motivi di fondo, come la ricerca di opportunità di vita o lavorative migliori. Le novità si riscontrano innanzitutto nel profilo dei migranti, costituito da giovani altamente qualificati (la cosiddetta fuga di cervelli), laureati e professionisti specializzati, oltre a lavoratori in cerca di opportunità migliori rispetto a quelle offerte dal mercato italiano. A differenza del passato, in cui l'esigenza primaria era la sopravvivenza, questa emigrazione è motivata dall'insoddisfazione per la precarietà delle prospettive lavorative, economiche e di crescita personale in patria. Spesso si tratta di emigrazione temporanea o di un'esperienza professionale all'estero, senza la prospettiva di radicarsi definitivamente. Per garantire ai propri figli un'educazione che rispecchi la cultura e le radici italiane, i nuovi emigrati orientano la loro scelta verso le sezioni italiane presenti in scuole straniere, bilingui o internazionali, istituzioni capaci di coniugare un'apertura internazionale con il mantenimento della propria identità culturale. Secondo Castellani, alla crescita delle sezioni italiane, *“che supera per numero le scuole italiane paritarie, ha contribuito anche la cultura dell'accoglienza e dell'educazione interculturale che si è sviluppata nel frattempo particolarmente nel continente europeo”*¹. Ad oggi² risultano attive 92 sezioni italiane, un numero pari al doppio delle scuole paritarie, ospitate prevalentemente in scuole situate in Europa (96%). Sempre secondo Castellani, queste sezioni *“rispondono ad almeno due distinte esigenze formative. La prima è quella di definire spazi di mediazione linguistica e culturale per valorizzare le diverse nazionalità e culture presenti in un determinato contesto sociale. La seconda è volta a individuare adeguati spazi d'insegnamento della lingua e nella lingua d'origine presso le scuole straniere”*³. In altre parole, si valorizzano le diverse nazionalità degli studenti perché l'appartenenza a una lingua e a una cultura non diventa motivo di separazione, ma viene vissuta come positivo elemento di arricchimento reciproco e di confronto. Inoltre, si offre un insegnamento rilevante non soltanto della lingua, ma anche della cultura attraverso i metodi pedagogici degli stati partner.

¹ Castellani D. (2019), *Scuole italiane all'estero. Memoria, attualità e futuro*, Franco Angeli, Milano, 120

² Dato aggiornato a febbraio 2024

³ Ibid.

3.2 Le sezioni italiane nelle scuole internazionali francesi

Particolarmente numerose sono le sezioni italiane nelle scuole francesi, dove non si insegna solo lingua italiana, ma anche materie come Letteratura, Storia e Geografia veicolate in lingua italiana e secondo le indicazioni del curriculum nazionale italiano, dalle 3 alle 8 ore settimanali anche a seconda dell'ordine di scuola.

In queste scuole viene effettuato un doppio insegnamento: nella lingua ufficiale del Paese (il francese) e nella lingua straniera, di solito la lingua materna dello studente.

Le sezioni sono il frutto di accordi bilaterali stipulati tra la Francia e gli Stati stranieri e permettono di accogliere alunni di tutte le nazionalità nel sistema educativo francese, proponendo una formazione bilingue e biculturale. Sono presenti nella scuola primaria, nella scuola media e nel liceo di istruzione generale. Nel complesso vengono rappresentate 18 lingue e culture con sezioni tedesche, americane, arabe, australiane, britanniche, brasiliane, cinesi, coreane, danesi, spagnole, italiane, giapponesi, olandesi, norvegesi, polacche, portoghesi, russe e svedesi. La presenza di numerose sezioni permette agli studenti di acquisire uno spirito internazionale e un'apertura culturale rispettosa di tutti i Paesi.

La formazione nei licei internazionali francesi prevede un percorso esigente, con la richiesta agli studenti di una grande capacità organizzativa e di lavoro. Difatti, tali licei permettono, in seno al sistema scolastico francese, un insegnamento rilevante non soltanto della lingua ma anche della cultura attraverso i metodi pedagogici dei Paesi partner. Gli studenti, come gli insegnanti, sono francesi e stranieri.

Il sistema dei Licei Internazionali permette agli alunni bilingui di preparare non l'Esabac come avviene per la Scuola statale italiana di Parigi, ma il *Baccalauréat Français International* (BFI), che gode di un riconoscimento importante presso le università straniere. Gli obiettivi delle sezioni internazionali, come ricorda il sito del Ministero dell'Educazione Nazionale francese⁴, sono i seguenti:

- > facilitare l'inserimento degli studenti stranieri nel sistema scolastico francese e il loro eventuale ritorno nel sistema scolastico di origine;
- > creare per gli studenti francesi, grazie alla presenza di studenti stranieri, un ambiente favorevole all'apprendimento di una lingua straniera a un livello avanzato;
- > favorire la trasmissione del patrimonio culturale dei Paesi interessati.

I codici funzione richiesti per insegnare con il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale presso le sezioni italiane presenti nelle scuole francesi sono:

002 (école primaire)

003 (collège)

020 (lycée)

In Francia le sezioni italiane sono 35 e sono distribuite così come mostrato nella seguente tabella.

⁴ Per maggiori informazioni si veda il sito del Ministero dell'Educazione Nazionale francese all'indirizzo <https://www.education.gouv.fr>

Académie d'Aix-Marseille	Lycée Marseillevyre, Marseille EIPACA, Manosque (ouverture à la rentrée 2024) Collège Vallon des Pins, Marseille (première session du option internationale en 2026) Collège Marseillevyre, Marseille École élémentaire Pointe Rouge, Marseille
Académie de Grenoble	Lycée international Europole, Grenoble Collège international Europole, Grenoble École Jean Jaurès, Grenoble
Académie de Lille	Lycée international Montebello, Lille Collège Gayant, Douai (première session du section internationale en 2026) Collège Franklin, Lille École primaire Pasteur, Lille
Académie de Lyon	Lycée international, Ferney-Voltaire Lycée de la Cité scolaire internationale, Lyon Collège international, Ferney-Voltaire Collège de la Cité scolaire internationale, Lyon École élémentaire de la Cité scolaire internationale, Lyon
Académie de Nice	Lycée international, Valbonne Collège de l'Éganaude, Biot Collège Villeneuve, Fréjus (ouverture à la rentrée 2024, première session du DNB option internationale en 2028) Collège international Joseph Vernier, Nicefbritann Collège international, Valbonne École Roméo 1, Nice École de Garbejaire, Valbonne
Académie de Paris	Lycée international Honoré de Balzac Collège Camille Sée (première session du option internationale en 2025) Collège international Honoré de Balzac École Vicq d'Azir
Académie de Strasbourg	Lycée international des Pontonniers, Strasbourg Collège international de l'Esplanade, Strasbourg École élémentaire publique internationale Robert Schuman, Strasbourg
Académie de Versailles	Lycée international, Saint-Germain-en-Laye Collège des Hauts Grillets, Saint-Germain-en-Laye Collège international, Saint-Germain-en-Laye École élémentaire du Lycée international, Saint-Germain-en-Laye

3.2.1 L'esempio del Lycée International di Saint Germain en Laye

Sulla collina di Hennemont, nelle vicinanze di Parigi e precisamente a Saint Germain en Laye, città natale del Re Sole e del musicista Claude Debussy, il 17 gennaio 1952 nasce la scuola di SHAPE per volontà del generale Dwight David Eisenhower di dare un'educazione ai figli degli ufficiali della NATO appartenenti a dodici diverse nazionalità. Inizialmente la scuola accoglie 400 alunni, di cui 200 francesi di Saint Germain en Laye o dei dintorni.



Château d'Hennemont- Lycée international de Saint-Germain-en-Laye

Nel 1954 la scuola sarà ribattezzata **École Internationale de l'OTAN** (*Organisation du Traité de l'Atlantique Nord*) e nel 1962 Lycée international de l'OTAN. Dal 1967 sarà conosciuta come *Lycée international de Saint Germain en Laye* e sarà sempre fedele alla volontà del generale Eisenhower di realizzare una reale comunità internazionale, riassumibile nel motto: *“Une seule chapelle, une seule école”*.

Attualmente il *Lycée International* dipende dal Ministero dell'Education Nationale. Il responsabile è il *Proviseur*, ossia il dirigente scolastico. La scuola è attualmente nota per essere una delle più prestigiose della Francia e si caratterizza per essere plurilingue e pluriculturale ospitando al suo interno quattordici sezioni internazionali. Il Liceo attribuisce la massima importanza alla qualità degli studi, ne sono prova i risultati ottenuti dagli alunni agli esami, il loro accesso alle grandi scuole universitarie di Francia e del mondo intero.

L'insegnamento, nei contenuti e nei metodi, è quello previsto dall'ordinamento francese. A esso è affiancato, secondo i programmi previsti da ciascun Paese, l'insegnamento della lingua e della cultura di una delle quattordici sezioni internazionali che attualmente sono rappresentate. Gli alunni che frequentano il *Lycée* devono essere perfettamente bilingui e appartenere a una sezione internazionale e di conseguenza devono seguire due insegnamenti, quello francese e quello della propria nazione.

Gli alunni che non conoscono la lingua francese, o che ne hanno una conoscenza limitata, al loro arrivo sono iscritti nelle classi di *Français Spécial*, un dispositivo pedagogico del *Lycée International* che prevede l'apprendimento della lingua francese seguendo nello stesso tempo l'insegnamento delle materie fondamentali di classe. Ciò permette l'inserimento dello studente nelle classi normali del sistema scolastico francese nell'anno successivo. Sono previste classi di *Français Spécial* a partire dalla seconda primaria fino alla classe di “seconde” (che corrisponde alla prima superiore nel sistema scolastico italiano).



Anfiteatro del Castello - Lycée International

Le sezioni internazionali sono quattordici: americana, britannica, cinese, danese, norvegese, giapponese, italiana, olandese, polacca, portoghese, russa, spagnola, svedese e tedesca. Ogni sezione ha un direttore o dirigente scolastico responsabile amministrativo e pedagogico, che collabora con il *Proviseur del Lycée International* per quanto riguarda la sezione, ed è l'interlocutore delle famiglie e delle autorità nazionali.

La Sezione Italiana del *Lycée International*, nata nel 1968, comprende tutti gli ordini di scuola, dall'infanzia alla secondaria di secondo grado. Il titolo di studio finale, corrispondente alla maturità italiana, è il BFI, *Baccalauréat Français International*, che nel 2024 ha sostituito l'OIB.

La Sezione italiana accoglie in totale circa 300 alunni, tra italiani, francesi, italo-francesi o anche di altra nazionalità, alcuni dei quali frequentano la vicina scuola partner, il *Collège Les Hauts Grillets*.

I vantaggi dell'insegnamento bilingue nei licei internazionali francesi

Il sistema delle sezioni internazionali consente agli studenti bilingui, con solide competenze linguistiche, di prepararsi al *Baccalauréat generale francese con Opzione Internazionale* (BFI). Oltre agli insegnamenti previsti dai programmi dell'*Éducation Nazionale* francese, gli studenti seguono otto ore settimanali aggiuntive di corsi di lingua e letteratura e di storia-geografia nella loro sezione.

I corsi di preparazione al BFI sono tenuti nella lingua della sezione da insegnanti madrelingua, che adottano i programmi e le pratiche pedagogiche in vigore nel Paese partner.

Si tratta, dunque, di un vero e proprio doppio insegnamento.

Tutti gli studenti sono bilingui (cioè, parlano correntemente sia il francese sia la lingua della sezione) e, talvolta, anche trilingui. Inoltre, devono necessariamente studiare almeno altre due lingue straniere, per le quali si punta a un livello di eccellenza. La padronanza approfondita di più lingue al termine del loro percorso rappresenta uno dei principali punti di forza dei licei internazionali.

Dato il loro orario settimanale particolarmente intenso, che comporta lezioni del programma francese, ore di sezione e compiti in classe, gli studenti sviluppano anche una grande capacità di organizzazione e di lavoro.

L'ambiente plurilingue permette inoltre di acquisire una mentalità internazionale, attraverso un'apertura culturale e una curiosità rispettosa di tutti i Paesi.

Feste tradizionali, viaggi, visite a mostre, concerti, spettacoli teatrali nella lingua della sezione e collaborazioni con centri culturali consentono agli studenti di sviluppare competenze sociali e civiche caratterizzate da apertura mentale, comprensione dell'altro e capacità di adattamento. Questo li prepara a una maggiore autonomia negli studi superiori e nella vita professionale.

3.2.2 La sezione italiana del *Collège Les Hauts Grillels*

Il *Collège Les Hauts Grillels* funge da scuola partner del *Lycée International di Saint Germain en Laye*, ospitando il ciclo quadriennale del *collège* per la sezione italiana.

Gli studenti iscritti alla sezione italiana seguono il curriculum francese standard, arricchito da un insegnamento approfondito della lingua e letteratura italiana, nonché di Storia e Geografia in italiano. Questo approccio mira a sviluppare una solida competenza bilingue e una profonda comprensione delle culture italiana e francese.

La sezione italiana accoglie studenti italofofoni di diverse provenienze:

- > figli di cittadini italiani residenti in Francia;
- > studenti di altre nazionalità con una solida base nella lingua italiana.

L'ammissione è subordinata a una valutazione del rendimento scolastico generale e a un test d'ammissione in italiano, volto a verificare la motivazione e le competenze linguistiche del candidato.

La sezione italiana promuove numerose attività culturali, tra cui incontri con autori italiani, visite a mostre e musei, partecipazione a rappresentazioni teatrali.

Queste iniziative mirano a rafforzare l'identità culturale degli studenti e a favorire l'integrazione tra le diverse comunità linguistiche presenti nell'istituto.

All'interno del *Collège Les Hauts Grillels* oltre alla sezione italiana sono presenti anche le sezioni inglese, tedesca, polacca e cinese.



Un momento dell'incontro degli studenti della sezione italiana del Collège Les Hauts Grillels con lo scrittore Bruno Tognolini nel 2018

3.2.3 Il nuovo BFI: le differenze con l'OIB

A partire dal 2024, l'*Option Internationale du Baccalauréat (OIB)* è stata rinominata *Baccalauréat Français International (BFI)*. Con la riforma scolastica introdotta dal Ministro dell'Educazione Nazionale Jean-Michel Blanquer, alle tradizionali prove di Letteratura e Storia è stata aggiunta una nuova disciplina, denominata "*Connaissance du monde*". Ciascuna di queste tre prove ha un valore di 20 punti, portando il totale delle materie specifiche della sezione (nel nostro caso, la sezione italiana) a 60 punti, rispetto ai 40 precedenti previsti dall'OIB. Di conseguenza, il peso delle materie di sezione sul diploma finale è aumentato dal 25% al 40%, conferendo una maggiore rilevanza alla sezione.

Nell'ambito della riforma, la disciplina "Letteratura" è stata ridenominata *Approfondissement culturel et linguistique (ACL)*, mentre "Storia" ha mantenuto la denominazione *Histoire-Géo. Connaissance du monde (CdM)* prevede una ricerca da svolgersi in collaborazione con un partner italiano su un tema sociale o culturale legato all'Italia. Questo lavoro culmina in un colloquio orale che si tiene a metà maggio, prima delle prove scritte.

3.3 La Sezione bilingue italo-slovacca del *Gymnázium Ladislava Sárú*

All'interno del *Gymnázium Ladislava Sárú*, prestigioso liceo slovacco situato a Bratislava, è attiva dal 1991 una sezione bilingue italo-slovacca, una delle prime nel Paese. La sua istituzione è stata fortemente voluta e sostenuta dal preside Pavel Sadloň, che ha colto l'opportunità di avviare un percorso educativo innovativo, volto a favorire l'integrazione culturale e linguistica tra Slovacchia e Italia. La Sezione nasce in virtù di un protocollo d'intesa siglato tra i Ministeri dell'Istruzione e degli Affari Esteri di Italia e Slovacchia il 7 febbraio del 1991, cui è seguita l'approvazione del piano di studi con decreto n. 6889/1991-26 del 30 agosto dello stesso anno. Tale accordo rientrava nel Programma di collaborazione nel settore della cultura, dell'educazione e della scienza tra la Repubblica Federativa Ceco-Slovacca e l'Italia, firmato a Roma il 29 novembre 1990. L'istituzione della sezione bilingue riconosce il valore della formazione linguistica come strumento essenziale per l'apertura verso un'Europa sempre più integrata. Fin dal principio, il progetto ha ricevuto un sostegno significativo dalle istituzioni italiane, che ne hanno riconosciuto il potenziale strategico.

Il percorso di studi presso la sezione bilingue del *Gymnázium Ladislava Sárú* è strutturato su un modello di immersione linguistica e non si limita a fornire agli studenti un'elevata competenza nella lingua italiana, ma favorisce anche lo sviluppo di una mentalità flessibile e interculturale. Gli allievi, attraverso un apprendimento quotidiano in due lingue e il confronto costante con modelli didattici differenti, acquisiscono una capacità di adattamento e di pensiero critico che li rende cittadini del mondo. La sezione bilingue si configura come un vero e proprio laboratorio di educazione interculturale, in grado di formare individui aperti, consapevoli e pronti ad affrontare le sfide di una società sempre più globalizzata.

Il percorso di studi nella sezione bilingue ha una durata di cinque anni. Nel quinto e ultimo anno, gli studenti affrontano l'esame di maturità in Lingua e letteratura italiana, articolato in una prova scritta e in una prova orale, oltre a un esame, anch'esso in forma scritta e orale, in una disciplina scientifica insegnata in italiano e in una materia opzionale.

Il Diploma di maturità reca la firma dell'ambasciatore italiano in Slovacchia ed è valido anche in Italia, consentendo agli studenti della Sezione bilingue del *Gymnázium* di essere ammessi alle università italiane.

La sezione italiana del Gymnázium Ladislava Sáru*Intervista al Professor Daniele Vaccari*

21.11.2024

D - Professor Vaccari, lei ha insegnato in Slovacchia per conto del Ministero Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale. Presso quale scuola ha prestatato servizio e in che periodo?

R - Sono stato docente di Lettere presso il Gymnázium Ladislava Sáru a partire dall'a.s. 2017-18 fino all'a.s. 2019-2020.

D - Di che tipo di scuola si trattava?

R - Si trattava di un liceo slovacco situato a Bratislava, dove è presente una sezione bilingue italo-slovacca creata nel 1991.

D - Quali sono le caratteristiche di una sezione bilingue in Slovacchia?

R - Il percorso di studi nella scuola secondaria di una sezione bilingue dura cinque anni, uno in più rispetto alle tradizionali scuole slovacche. Nel primo anno 20 ore su 31 settimanali sono dedicate allo studio della lingua italiana. Dal secondo anno quasi tutte le materie sono insegnate in Italiano.

Al quarto gli studenti affrontano l'esame di maturità slovacco e al quinto anno quello italiano.

D - Come si svolgono gli esami finali della Sezione italiana?

R - Nell'ultimo anno gli alunni sostengono l'esame di maturità di Lingua e Letteratura Italiana (scritto e orale), oltre all'esame scritto e orale di una delle materie scientifiche insegnate in italiano e di una ulteriore materia facoltativa.

Il diploma di maturità, a firma dell'ambasciatore italiano in Slovacchia, è valido anche in Italia.

D - Quanti docenti italiani ci sono nella scuola?

R - Attualmente il Gymnázium ha quattro insegnanti italiani, inviati dal Ministero degli Affari Esteri italiano, più due docenti italiani, residenti in Slovacchia, assunti direttamente dalla scuola.

D - Quali attività o progetti caratterizzano la Sezione italiana?

R - Le attività più caratterizzanti sono gli scambi con le scuole italiane. Di solito durano una settimana e si svolgono in questa maniera: gli studenti slovacchi sono ospitati in Italia presso le famiglie dei loro partner italiani che, a loro volta, ospitano i ragazzi italiani durante il loro soggiorno a Bratislava. La possibilità di stare in una famiglia italiana offre agli studenti del Gymnázium Ladislava Sáru l'occasione di confrontarsi con la vera realtà linguistica e culturale del nostro Paese nelle sue varie caratteristiche. Finora sono stati organizzati più di 60 scambi culturali con scuole italiane. Negli ultimi anni sono stati coinvolti negli scambi tutti i tipi di scuole italiane: licei, istituti tecnici, istituti professionali. Si tratta di scuole di ogni parte d'Italia, regioni del nord, del centro e del sud dell'Italia. Gli alunni hanno avuto la possibilità di visitare Milano, Como, Bergamo e altre città della Lombardia; Torino, Cuneo e Novara in Piemonte; Vicenza e Padova in Veneto; Trieste in Friuli Venezia Giulia; Bologna, Carpi e Forlì in Emilia-Romagna; Savona in Liguria; Pisa in Toscana; Macerata nelle Marche; Perugia e Gubbio in Umbria; Roma, Rieti, Cerveteri, Velletri nel Lazio; Grottaminarda in Campania; Foggia in Puglia; Quartu Sant'Elena in Sardegna.

il **nuovo** concorso a cattedra

MANUALE

Insegnare all'estero: guida alle selezioni **MAECI**

Manuale per la preparazione alle selezioni di personale indette dal **MAECI - Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale** per le **scuole italiane all'estero**.

Dopo una panoramica sulle istituzioni scolastiche italiane all'estero, il testo delinea il profilo ed il ruolo dell'insegnante italiano all'estero e i **requisiti** e i **titoli richiesti**.

Sono poi fornite utilissime indicazioni per la preparazione al colloquio, con circa **400 domande e risposte**.

Chiude il volume, una breve **appendice** con norme di non sempre facile reperimento.

Il Sistema della Formazione Italiana nel Mondo

Le sette scuole statali italiane all'estero

Le caratteristiche delle scuole statali all'estero

Le scuole italiane paritarie

Le scuole di cantiere

Le sezioni italiane nelle scuole straniere e internazionali

I corsi e le iniziative per la lingua e la cultura italiana all'estero

Le Scuole Europee

I Lettorati

Il ruolo dell'insegnante italiano all'estero

Preparazione al colloquio per la selezione del personale da destinare all'estero



IN OMAGGIO
ESTENSIONI ONLINE

Contenuti
extra

Le **risorse di studio** gratuite sono accessibili per 18 mesi dalla propria area riservata, previa registrazione al sito **edises.it**.



Edises
edizioni



blog.edises.it
infoconcorsi.edises.it



€ 15,00

